SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

131. 27 NOVEMBRE 1969

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1969

Presidenza del Presidente
TRABUCCHI

La seduta ha inizio alle ore 16,45.

La Giunta, su conforme relazione dei senatori Anderlini, Fabiani, Schiavone e Gianquinto — relatori rispettivamente per le Regioni Basilicata, Umbria, Piemonte e Liguria — accerta che i senatori eletti nelle predette Regioni non ricoprono cariche incompatibili con il mandato parlamentare.

La seduta termina alle ore 17,20.

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1969

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 18.

IN SEDE DELIBERANTE

« Conferimento agli Istituti speciali meridionali delle somme assegnate ai fondi di rotazione di cui alla legge 12 febbraio 1955, n. 38, e successive modificazioni » (440), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione).

Dopo che il presidente Martinelli ha riassunto le precedenti fasi della discussione, il sottosegretario Picardi fornisce i chiarimenti che erano stati richiesti da vari oratori. Egli osserva anzitutto che lo snellimento delle procedure previsto dal provvedimento non implica una riduzione della serietà e della incisività dei controlli sulle operazioni degli istituti di credito meridionali, le quali, fra l'altro, vengono valutate anche alla luce del piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno.

L'oratore affronta quindi il tema dell'andamento delle operazioni effettuate dagli istituti di credito meridionali, esponendo dati dai quali risulta che su 924 finanziamenti concessi solo 10 hanno avuto cattivo esito. Anche le operazioni in sofferenza (che ammontano nel complesso ad un importo oscillante sui 7 miliardi) non possono costituire motivo di preoccupazione.

Tali conclusioni sono condivise dal presidente Martinelli, il quale aggiunge che i

dati forniti dal Sottosegretario sull'andamento delle operazioni di credito degli istituti meridionali appaiono tanto più confortanti se si considera che gli istituti stessi operano in zone ancora non pienamente sviluppate dal punto di vista economico.

Il senatore Pirastu, pur prospettando nuovamente le critiche del Gruppo comunista all'attività degli istituti di credito meridionali, dichiara di essere favorevole all'approvazione del disegno di legge, in quanto questo si limita a perseguire uno snellimento procedurale per la concessione dei finanziamenti.

Vengono quindi approvati senza dibattito i quattro articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

« Norme relative alla pubblicazione della " Gazzetta Ufficiale " » (761).
(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Segnana. Dopo avere ricordato che il disegno di legge autorizza il Provveditorato dello Stato a ricorrere a tipografie « esistenti nell'ambito statale o pubblico » per la stampa della *Gazzetta Ufficiale* in determinate circostanze, il relatore propone l'approvazione del provvedimento, pur prospettando, per dovere di obiettività, le riserve manifestate su di esso dai sindacati del Poligrafico dello Stato.

Dopo che il Presidente ed il senatore Andò hanno chiesto chiarimenti sul significato dell'espressione « ambito statale o pubblico », il senatore Formica osserva che le perplessità alle quali ha fatto riferimento il relatore riguardano una certa tendenza allo smantellamento del Poligrafico dello Stato e la riduzione della forza contrattuale del sindacato dei dipendenti dello stesso Poligrafico che si avrebbe qualora venisse autorizzata la stampa della *Gazzetta Ufficiale* in altre tipografie. Dichiarando di condividere tali perplessità, il senatore Formica chiede un rinvio della discussione. A tale conclusione si associa il senatore Li Vigni.

Dal canto suo, il presidente Martinelli osserva che il principale motivo per cui la *Gazzetta Ufficiale* viene stampata in una tipografia come il Poligrafico consiste nella garanzia di segretezza, esigenza fondamentale che sta a monte anche del problema della efficienza dello stesso Poligrafico: egli si pronuncia quindi in senso favorevole al rinvio.

Il senatore Belotti osserva che il problema della stampa della *Gazzetta Ufficiale* deve essere inserito nel quadro più generale della organizzazione del lavoro del Poligrafico dello Stato, il quale dovrebbe dare la priorità assoluta alla stampa di tale pubblicazione rispetto a tutti gli altri lavori.

Il sottosegretario Picardi dichiara di non opporsi alla proposta di rinvio, la quale viene poi accolta dalla Commissione.

IN SEDE REFERENTE

« Regolazioni finanziarie varie » (860), approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito e conclusione dell'esame).

Il senatore Li Vigni, riservandosi di intervenire più ampiamente sul provvedimento di fronte all'Assemblea, si sofferma sull'articolo 2, riguardante i rimborsi alle compagnie petrolifere in conseguenza dei danni subìti per la chiusura del Canale di Suez avvenuta nel 1956. L'oratore manifesta perplessità sulla validità della copertura delle spese fatte a tale titolo e riprende quindi le critiche mosse al provvedimento da diversi oratori nelle precedenti sedute, soprattutto in relazione alla estensione dei limiti temporali per l'utilizzabilità delle somme accantonate nei fondi globali.

Replica quindi il relatore Zugno, riferendosi ai chiarimenti forniti dal sottosegretario Picardi circa la deroga alla legge numero 64 del 1955. L'oratore sottolinea che la deroga a tale disposizione deve essere eccezionale, ma la possibilità di essa è implicita nella stessa legge n. 64, che consente la utilizzazione delle somme accantonate per il fondo globale nell'esercizio successivo a quello di stanziamento. Stando così le cose — egli conclude — esiste anche la possibilità di utilizzare tali somme fuori da tale limite, senza che ciò implichi una variazione al consuntivo dell'esercizio di stanziamento, trattandosi invece soltanto di un incremento del disavanzo nell'esercizio di utilizzazione.

Tale conclusione è condivisa dal presidente Martinelli, il quale, pur dichiarando di considerare eccessivamente generico il titolo del disegno di legge, esprime il proprio favore al provvedimento in quanto esso consente di sanare pregresse situazioni contabili relative ad oneri latenti piuttosto limitati ed agevola una sempre maggiore aderenza della contabilità alla situazione reale.

Il sottosegretario Picardi si richiama a sua volta alle proprie dichiarazioni in merito alla trasferibilità agli esercizi successivi delle somme accantonate sul fondo globale e ribadisce la necessità di contabilizzare *a posteriori* le partite regolate con il disegno di legge.

La Commissione incarica quindi il relatore Zugno di riferire all'Assemblea in senso favorevole al disegno di legge.

La seduta termina alle ore 19,45.

AGRICOLTURA (8ª)

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1969

Presidenza del Vice Presidente
DE MARZI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Colleselli.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Finanziamento delle indagini campionarie sulla consistenza del patrimonio suinicolo » (927), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Attaguile. Premesso che per lo sviluppo razionale di una politica comunitaria è necessaria una stretta cooperazione fra gli Stati membri, che devono disporre fra l'altro di una rete di informazione obiettiva e funzionale, l'oratore ricorda che il disegno di legge autorizza l'ISTAT ad eseguire indagini quadrimestrali per l'esecuzione delle direttive della CEE 27/3/1968 e del Regolamento A 350/1968 su tutti i suini esistenti nelle aziende di tipo agricolo o industriale, fissando i criteri per tali indagini.

Il relatore conclude dichiarandosi favorevole ad una sollecita approvazione del provvedimento.

Si apre quindi la discussione alla quale partecipano i senatori Lombardi, Grimaldi, Del Pace e Masciale; quest'ultimo fa presente l'opportunità di attendere il parere della Commissione finanze e tesoro.

Il Sottosegretario di Stato ricorda che, discutendosi il disegno di legge presso la Commissione agricoltura della Camera il 29 ottobre scorso, il rappresentante del Governo accolse un ordine del giorno, inteso ad evitare che nell'indagine fossero tralasciati i piccoli allevamenti nelle zone più disagiate del Paese, e a far sì che l'accertamento comprendesse il patrimonio suinicolo di qualsiasi razza e rilevasse altresì le condizioni igieniche e sanitarie degli allevamenti, specie per quanto riguarda le malattie infettive.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato in attesa di conoscere il parere della 5ª Commissione.

« Modifica dell'articolo 7 del regio decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2071, relativo all'aumento degli ufficiali e sottufficiali del Corpo forestale dello Stato da collocare fuori ruolo per conto e nell'interesse dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali » (874).
(Discussione e approvazione).

Riferisce il senatore Scardaccione. Premesso che il territorio nazionale si avvia verso un nuovo assetto territoriale, nell'ambito del quale una parte sempre più vasta del suolo sarà destinata all'incoltura e quindi al pascolo e al bosco, il relatore afferma che l'abbandono da parte dell'agricoltura di oltre un milione di ettari di terreno pone tre gravi problemi ai responsabili della politica economica italiana: quello di non disperdere definitivamente la produttività naturale delle terre non più sede di coltura; quello di non abbandonare il territorio a se stesso con conseguente rottura dell'equilibrio idrogeologico; quello di utilizzare, ai fini dello sviluppo globale del Paese, alcune

risorse potenziali (come il turismo) proprie delle terre che l'agricoltura abbandona.

Occorre dunque che l'Azienda di Stato per le foreste demaniali (per altro inadeguata ai nuovi compiti di acquisizione, conservazione, forestazione e utilizzazione turistica del suolo italiano), sia messa in condizione di adempiere ai suoi fini istituzionali; a tal fine è necessaria una legge che aumenti le dotazioni finanziarie, snellisca le procedure, articoli i centri decisionali a livello regionale e consenta all'Azienda di avere un personale specializzato proprio in tutte le qualifiche e per tutti i settori di attività.

Nell'attesa di tale provvedimento generale, il relatore raccomanda alla Commissione di approvare il disegno di legge in discussione, che è inteso a risolvere un problema sia pure marginale.

Si apre quindi il dibattito: vi prendono parte il senatore Tiberi (che presenta due emendamenti), il senatore Arnone (che sottolinea la gravità della posizione degli operai forestali giornalieri) ed i senatori Grimaldi, Del Pace, Lusoli, Masciale e Benedetti. A giudizio degli ultimi oratori, considerata la inadeguatezza del testo in esame e la concorrente esigenza di una ristrutturazione generale dell'Azienda forestale, la discussione del provvedimento dovrebbe essere sospesa.

Replica brevemente il relatore sottolineando la opportunità di un eventuale ordine del giorno — già prospettato dai senatori Lusoli e Del Pace — inteso ad impegnare il Governo a portare in discussione davanti alla Commissione i disegni di legge relativi alla riorganizzazione dell'Azienda forestale, con particolare riguardo all'inquadramento del personale, accompagnati da una relazione sullo stato dell'Azienda stessa; ordine del giorno che renderebbe inopportuno il mantenimento degli emendamenti proposti.

Prende successivamente la parola il Sottosegretario di Stato. Egli ricorda che il provvedimento ha carattere di urgenza e ne raccomanda l'approvazione, considerato anche che il disegno di legge « Provvedimenti per la valorizzazione della montagna », attualmente all'esame della competente Commissione della Camera, tiene conto, almeno in parte delle necessità di ristrutturazione dell'Azienda. Dichiara altresì che il Governo è favorevole a discutere il problema, sollevato dal senatore Arnone, dei giornalieri forestali e accetta un ordine del giorno, presentato nel frattempo alla Presidenza dai rappresentanti di tutti i Gruppi politici e redatto nel senso sopra descritto.

Parlando per dichiarazione di voto, il senatore Benedetti, nell'annunciare l'astensione del Gruppo comunista e del Gruppo del Partito socialista di unità proletaria, stigmatizza il sistema ormai tradizionale delle leggine, che denuncia l'immobilismo del Governo: tale sistema — afferma l'oratore — troverà d'ora innanzi una ferma opposizione da parte del Gruppo comunista.

La Commissione approva infine il disegno di legge senza modificazioni.

SULLE DECISIONI DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA IN MERITO AI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

Il senatore Attaguile chiede al Presidente ed al Sottosegretario di Stato che il Governo oggi stesso, o in una prossima riunione della Commissione, comunichi le decisioni che sono state prese a Bruxelles in merito ai prodotti ortofrutticoli ed in particolare agli agrumi. Infatti le notizie apparse sulla stampa hanno ingenerato viva preoccupazione specialmente in Sicilia, dove la campagna agrumaria è già iniziata.

L'oratore si augura che le aspettative degli agrumicoltori siciliani, legittimate fra l'altro dal voto unanime della Camera dei deputati e dai risultati del Convegno di Catania, non vengano deluse.

La Commissione, su proposta del Presidente, decide di fare propria la richiesta del senatore Attaguile. Il Sottosegretario dichiara che i risultati conseguiti a Bruxelles possono considerarsi positivi ed assicura il senatore Attaguile e la Commissione che riferirà sulla richiesta al ministro Sedati (il

quale, fra l'altro, ha personalmente partecipato ai lavori di Bruxelles) affinchè la Commissione possa essere ampiamente informata sugli accordi presi.

IN SEDE DELIBERANTE

« Disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia » (906).
(Discussione e rinvio).

Riferisce il Presidente.

Dopo essersi richiamato all'esame del disegno di legge n. 59 recante norme sospensive al testo unico della legge sulla caccia, iniziato dalla Commissione nel maggio, e alle obiezioni giustamente solevate al medesimo, l'oratore fa presente che il disegno di legge in discussione sostanzialmente è costituito dagli emendamenti che egli stesso aveva predisposto al disegno di legge n. 59, predetto.

Il senatore De Marzi ricorda che il problema dell'uccellagione è stato sempre oggetto di polemiche in campo nazionale e internazionale e, dopo aver sottolineato che il divieto assoluto previsto dalla legge del 1967 è stato deciso anche a seguito delle accuse mosse all'Italia da paesi esteri, afferma che la mancanza di tale esercizio venatorio in altri paesi è dovuta all'inadatta situazione geografica dei medesimi; sottolinea quindi i notevoli interessi di carattere economico e turistico connessi per il nostro Paese a tale pratica.

Passando sommariamente all'esame degli articoli, il relatore dichiara che, a suo parere, dovrebbe essere soppresso il quarto comma dell'articolo 1, che consentirebbe, per la stagione venatoria 1969-70, la cattura degli uccelli dagli appostamenti fissi esistenti al 31 marzo 1969; andrebbe semplificato il disposto dell'articolo 2, mentre l'articolo 3 dovrebbe essere approvato nel testo attuale.

Nel proporre la sospensione della seduta e la sua ripresa nel pomeriggio, l'oratore raccomanda infine ai colleghi di approvare il disegno di legge ricordando che non infrequentemente il Parlamento è stato accusato sulla stampa di trascurare problemi agricoli di importanza rilevante dedicando il suo tempo appunto a problemi che, pur importanti, sono però secondari nel quadro generale.

Dopo brevi interventi dei senatori Brugger, Attaguile e Grimaldi, la proposta del relatore di rinvio della discussione al pomeriggio è accolta.

La seduta, sospesa alle ore 12,10, viene ripresa alle ore 18,10.

Il senatore Belotti, come secondo firmatario del disegno di legge n. 59, informa di avere comunicato alla Presidenza del Senato il ritiro del disegno di legge. Successivamente prendono la parola i senatori Del Pace, Benedetti, Brugger, Dindo, Pelizzo e Fermariello. Vengono presentati numerosi emendamenti da parte dei senatori Brugger, Attaguile, Fermariello separatamente, e congiuntamente dai senatori Del Pace, Fermariello, Pegoraro e Benedetti. Per lo studio di tali emendamenti, su proposta del Presidente viene costituita una Sottocommissione, che sarà presieduta dallo stesso senatore De Marzi e composta dei senatori Attaguile, Brugger, Del Pace, Grimaldi, Masciale e Tortora. La Sottocommissione si riunirà mercoledì prossimo alle ore 10.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

« Finanziamento delle indagini campionarie sulla consistenza del patrimonio suinicolo » (927), approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito della discussione e approvazione).

Essendo pervenuto il parere favorevole della 5ª Commissione, si riprende la discussione del disegno di legge.

Il senatore Del Pace ricorda al Sottosegretario l'opportunità di stabilire un contributo per il pagamento dei veterinari incaricati della vaccinazione obbligatoria dei suini: l'onorevole Colleselli si dichiara d'accordo, salvo intesa col Ministero della sanità.

Infine il disegno di legge viene approvato all'unanimità.

La seduta termina alle ore 19,40.

INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1969

Presidenza del Presidente
ZANNIER

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Lattanzio.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

IN SEDE REDIGENTE

« Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti » (895), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione generale sul provvedimento.

Il senatore Mammucari rivolge anzitutto alcune domande alla Presidenza della Commissione e al rappresentante del Governo. Chiede in particolare se la Commissione giustizia abbia trasmesso il parere sul provvedimento in titolo; se l'ACI abbia effettuato in argomento una ricerca, tendente a conoscere il giudizio degli utenti della strada sulla normativa in esame e se sia stato compiuto uno studio comparato con la disciplina vigente in altre nazioni.

Dopo che il presidente Zannier ha dato lettura del parere favorevole della Commissione giustizia, il senatore Mammucari svolge numerose osservazioni critiche sul disegno di legge; in particolare afferma che con la normativa proposta, in sostanza, si applica, alla vasta popolazione degli utenti della strada un'imposta che viene riscossa da società private. Queste ultime, prosegue l'oratore, verranno in tal modo a disporre di notevolissime somme senza che lo Stato possa orientarne la destinazione in una programmata politica degli investimenti, nè svolgere un serio controllo sugli impieghi dei fondi. Non sussiste infatti alcuna garanzia che le somme summenzionate vengano spese, almeno in parte, per migliorare la situazione del traffico automobilistico. Dopo aver dichiarato di condividere il principio dell'obbligatorietà dell'assicurazione, il senatore Mammucari osserva che, a suo avviso, è invece inaccettabile la decisione di affidare la gestione di questo fondamentale servizio a società private; sarebbe più logico, prosegue l'oratore, attribuire tali funzioni all'INA, per consentire un più organico ed incisivo controllo dello Stato sull'uso dei fondi dell'assicurazione obbligatoria.

L'oratore afferma poi che, se la maggioranza ed il Governo persisteranno nel rifiuto di modificare la struttura del disegno di legge secondo la linea da lui indicata, sarà almeno indispensabile prevedere una partecipazione degli utenti al controllo sulla gestione dei fondi di cui verranno a disporre le società assicuratrici e, nel quadro della programmazione, prevedere la destinazione di una parte di queste somme ad opere utili a coloro che pagano il tributo, in particolare a provvedimenti volti alla prevenzione degli infortuni.

Il senatore Mammucari si sofferma poi sulla questione del sistema tariffario, affermando, tra l'altro, che i premi dovrebbero essere sostanzialmente ridotti in conseguenza dell'aumentato numero delle polizze di assicurazione; auspica poi l'introduzione del principio di una riduzione del premio per chi non registri incidenti e per chi possegga o conduca un'autovettura usata. Critica poi l'esclusione dalla copertura assicurativa delle persone trasportate, l'esclusione dei ciclomotori (a questo proposito dichiara di concordare con l'opinione espressa dal relatore circa l'opportunità di introdurre per tali veicoli l'obbligo della targa) e il differimento dell'obbligo assicurativo per gli autoveicoli di proprietà dello Stato; dopo ulteriori osservazioni su questioni relative all'assicurazione dei natanti e all'*iter* processuale delle controversie per incidenti automobilistici, conclude affermando che le questioni da lui sollevate meritano un più approfondito esame da parte della Commissione.

Il senatore Verzotto, dopo aver manifestato il suo consenso di massima con le finalità del provvedimento, si sofferma a considerare l'influenza che la normativa in

esame potrà avere sullo sviluppo economico del Mezzogiorno e delle Isole; sostiene, a questo proposito, l'opportunità che sia previsto l'obbligo per le imprese assicuratrici di investire in tali zone almeno il 60 per cento delle riserve. Preannuncia la presentazione di un ordine del giorno in materia.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 11,45.

PRESIDENZA E INTERNO (1ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Del Nero, ha deliberato di esprimere parere favorevole sui disegni di legge:

« Ratifica ed esecuzione di un Accordo aggiuntivo alla Convenzione di amicizia e di buon vicinato del 31 marzo 1939 con Scambio di Note e di una Convenzione finanziaria, conclusi in Roma il 6 marzo 1968 tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino » (790) (*alla 3ª Commissione*);

« Modifica dell'articolo 7, ultimo comma, del decreto-legge luogotenenziale 1° settembre 1918, n. 1446, relativo alla misura massima di contributo da parte degli utenti di strade vicinali » (870), d'iniziativa dei senatori Formica e Arnone (*alla 2ª Commissione*);

« Finanziamento delle indagini campionarie sulla consistenza del patrimonio suinicolo » (927), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8ª Commissione*).

FINANZE E TESORO (5ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Zugno, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sul disegno di legge*:

« Finanziamento delle indagini campionarie sulla consistenza del patrimonio suinicolo » (927), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8ª Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Venerdì 28 novembre 1969, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

2. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (857-*Urgenza*).

BELOTTI ed altri. — Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (361).

3. RICCI e TANGA. — Passaggio in ruolo degli operai stagionali occupati presso le agenzie e manifatture dei Monopoli di Stato (462).

II. Esame del disegno di legge:

DE LUCA. — Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore della Casa salesiana di S. Giovanni Bosco denominata « Borgo Ragazzi di Don Bosco », una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex Forte Prenestino di Roma (803).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme sulla programmazione economica (180).

(*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione nella seduta del 2 ottobre 1969*).

In sede redigente

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni in materia di credito ai comuni ed alle province, nonchè provvidenze varie in materia di finanza locale (909) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. BORSARI ed altri. — Assunzione da parte dello Stato del pagamento del residuo debito dei mutui contratti dai Comuni e dalle Province al 31 dicembre 1968, nonchè di quelli da contrarre per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci, dei disavanzi di gestione delle aziende municipali e provinciali e dei disavanzi di amministrazione fino all'esercizio 1968 (297).

2. BERTOLI ed altri. — Riassetto dei bilanci delle Aziende municipalizzate di trasporto (360).

3. MACCARRONE Antonino ed altri. — Disposizioni in materia di finanza locale e di credito a favore dei Comuni e delle Province (376).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Concessione di un contributo annuo di lire 100 milioni a favore della « Fondazione Luigi Einaudi » con sede a Torino (802) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Soppressione del fondo per le iscrizioni di rendita da effettuarsi in esecuzione delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico, istituito col regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 (529) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Provvedimenti in materia di diritti dovuti all'Ente nazionale per la protezione degli animali (326).

4. MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (90).

5. Norme relative alla pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale* (761).

6. POZZAR e TORELLI. — Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari (833).

7. Destinazione dei beni già in dotazione della Corona e soppressione degli uffici che li amministrano (564) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (425).

2. Abolizione del diritto per i servizi amministrativi istituito con legge 15 giugno 1950, n. 330, e del diritto di statistica previsto dalle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723 (745).

3. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

4. BRUSASCA. — Modifica alle disposizioni in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata sui prodotti esportati e di istituzione di un diritto compensativo (imposta di conguaglio) sugli analoghi prodotti importati, relativamente alle stoppe di canapa (denominate « stoppe di stigliatura o di campagna ») (369).

5. SALARI. — Modifica degli articoli 11 e 12 del decreto-legge 21 novembre 1967, n. 1050, concernente la corresponsione di una integrazione per i semi di colza, ravizzone e girasole prodotti nella campagna 1967 nei Paesi della CEE e destinati alla disoleazione (813).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30